

PROGRAMMAZIONE ANNUALE
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5^a SEZ. S

Prof. STEFANO SAMMITO

A.s. 2019-2020

Finalità della materia

Scopo della materia è destare l'interesse degli allievi nei confronti dello sviluppo della civiltà umana attraverso l'esame visivo e storico delle opere d'arte, dei tipi architettonici e dei modelli urbanistici prodotti nel corso delle varie epoche.

Finalità prevalenti, accanto a quella dell'accrescimento culturale in genere, sono quelle di educare gli alunni a considerare le opere d'arte come fondamentali testimonianze storiche, di suscitare negli stessi una consapevolezza del peso e del significato della cultura dell'immagine in ogni tempo, in rapporto con l'esperienza della realtà: come forma di comunicazione e di espressione, come strumento di indagine e di conoscenza, come varco tra l'universo sensoriale e quello dell'immaginario.

La materia ha quindi valenze plurime, in quanto raccoglie in sé diversi aspetti in quanto partecipa all'area linguistico-espressiva, in quanto insegna l'uso e la storia dei linguaggi visivi e si inserisce nell'ambito storico-filosofico per quanto attiene alla storia dell'arte.

Metodo di lavoro

Nell'insegnamento della storia dell'arte, si dedica particolare attenzione alla lettura in chiave iconografica e iconologica, oltre che alla storicizzazione delle acquisizioni della disciplina stessa e all'acquisizione del lessico specifico della materia.

La periodizzazione del programma è ispirata a una scansione temporale-geografica fondata, nelle linee generali, su quella che si è venuta formando nel corso di parecchi decenni negli studi di storia dell'arte. La trattazione delle vicende storiche generali, benché imprescindibile, non viene anteposta a quella delle vicende artistiche ma, evitando trattazioni separate, si è scelto, per quanto possibile, una narrazione intrecciata, che rigorosamente rifugga da una presentazione che possa creare il pericolo di una visione meccanicamente deterministica.

La massima cautela è tuttavia rivolta a evitare classificazioni che implicino giudizi critici predeterminati su interi periodi e le categorie stilistico-temporali di uso prevalente sono utilizzate senza attribuire loro valore assoluto e indiscutibile, avendo invece cura di indicarne, di volta in volta, l'origine storica, definendone il significato e specificandone il valore relativo e convenzionale. Parallelamente, e in stretta connessione, vengono presi in considerazione i problemi relativi alla continuità e alla trasformazione delle modalità di rappresentazione, dei fenomeni di inerzia e di innovazione, della genesi delle immagini e dei mutamenti di attenzione e di percezione nei confronti di determinate strutture formali.

L'approccio alle opere è affrontato secondo un sistema organico di angolazioni, in quanto la materia implica nessi evidenti con la filosofia, la letteratura, la cultura religiosa, nonché le strutture politicosociali- economiche coeve, ma anche con la storia della tecnologia e della scienza e con i rapporti produttivi e la cultura materiale delle diverse società storiche, per cui viene anche indagato l'aspetto operativo. Nell'affrontare tali argomenti si ritiene imprescindibile sottolineare costantemente l'importanza della tutela del patrimonio storico-artistico e la sua rilevanza quale risorsa per il nostro Paese, nonché trattare i temi relativi alla conservazione e al restauro, allo scopo di rafforzare nelle classi una coscienza critica rispetto a queste problematiche.

Mezzi e strumenti

L'intervento didattico è concepito secondo un criterio problematico in modo da guidare gli allievi alla individuazione delle modalità di rappresentazione e di elaborazione secondo i contenuti di volta in volta proposti. Le lezioni sono improntate a fornire prioritariamente il massimo della chiarezza in ordine alla finalità dell'intervento e agli obiettivi da raggiungere. Prevedono, variamente articolate nelle diverse unità formative, lezioni frontali, esercitazioni, lezioni guidate con l'utilizzo di supporti

audiovisivi (videoproiettore, software didattico). Possono venire presentate situazioni problematiche per stimolare la ricerca e la riflessione degli allievi in relazione a situazioni di semplice risoluzione o comunque di situazioni affrontabili in base alle conoscenze preacquisite. Contribuiscono al processo di apprendimento applicazioni pratiche sui temi proposti, per illustrare e chiarire la successiva fase di rielaborazione da parte degli allievi.

Verifiche e valutazione

Le verifiche e la conseguente valutazione avranno la principale funzione di determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di guidare lo studente negli opportuni aggiustamenti; avranno quindi sia un carattere *formativo*, intervenendo nel corso del processo didattico e accompagnandone lo svolgimento anche al fine di intervenire positivamente sul piano del processo di apprendimento, sia un carattere *sommativo*, teso ad indicare non solo il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati ma anche l'efficacia del metodo didattico. Sono previste varie tipologie di verifiche sommative, a seconda dei contenuti della programmazione: elaborazioni grafiche, questionari, presentazioni, relazioni e verifiche scritte e orali. Di norma verranno effettuate minimo due verifiche nel trimestre e tre nel pentamestre, secondo una impostazione riconducibile alla tipologia della prova dell'Esame di Stato.

La valutazione, della quale gli allievi saranno costantemente informati, terrà conto sia dell'acquisizione dei contenuti teorici e della capacità di rielaborazione, sia della componente motivazionale e dell'impegno. Essa non prescinderà, inoltre, dalla situazione di partenza di ciascun allievo, anche al fine di individuare eventuali interventi di recupero e di stimolare ulteriormente i processi di apprendimento in atto.

Contenuti della programmazione

All'inizio di ogni Modulo verranno fornite agli allievi le indicazioni relative alle modalità di svolgimento della programmazione, alla tipologia delle prove di verifica, ai criteri di valutazione, agli obiettivi e alle competenze che dovranno essere acquisite.

La scansione dei contenuti tiene conto del programma non interamente svolto nel precedente anno scolastico. Si precisa che nel corso del quinto e ultimo anno il corso affronterà soltanto l'insegnamento di Storia dell'Arte, essendosi concluso il programma di Disegno negli anni precedenti.

STORIA DELL'ARTE

MODULO 1. Il Seicento

- I caratteri del Barocco.
- Caravaggio.
- Bernini e Borromini.
- Reni e Barbieri.

MODULO 2. Il Settecento

- I caratteri del Settecento: Juvara, Vanvitelli, Tiepolo e Longhi.
- Il vedutismo: Canaletto e Guardi.

MODULO 3. L'Ottocento

- Il Neoclassicismo.
- Il Romanticismo.
- Il Realismo.
- La trasformazione delle città.
- La fotografia.
- L'Impressionismo.
- Il Postimpressionismo.
- Il Simbolismo.

- I Macchiaioli.
- Eclettismo e storicismo, architettura degli ingegneri.
- Le Esposizioni industriali: le arti applicate e il problema della riconfigurazione formale dell'oggetto nell'epoca della sua produzione industriale.
- L'Art Nouveau.

MODULO 4. Il Novecento

- Il concetto di avanguardia.
- L'Espressionismo:
I Fauves.
Die Brücke.
Der Blaue Reiter e la nascita dell'Astrattismo.
- Il Cubismo.
- Il Futurismo.
- Il Dadaismo.
- Il Surrealismo.

Ferrara, 23 ottobre 2019

f.to il docente
Stefano Sammito